Anno XXXII | Giovedì 2 Giugno 1898 | Conto corrente con la posta | N. 130

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## CI VOGLIONO LEGGI
### non provvedimenti temporanei

Non può distruggersi un sistema pratico se non rovesciando la credenza che gli è base, giacchè l'armonia fra la teorica e la pratica è legge in ogni cosa. Or non così, pare, la intendano i nostri uomini di Stato e nei recenti provvedimenti presi contro il rafforzarsi dei clericali, hanno sconfessato una linea chiara di programma, una base filosofica qualunque della loro politica.

Gli ordini alle prefetture sono arrivati deboli, fiacchi e sembrano più una tardiva resipiscenza alla fiacchezza passata che una saggia e provvidente emanazione di governo. E ciò perchè non si era mai pensato ad arrestare il male invadente, perchè i nostri governanti tutti furon ciechi o piegarono penna e pensiero per vanità o voluttà di potere, e accarezzarono e sognarono conciliazioni impossibili, mentre i clericali sotto la nera veste affilavano le armi e predicavano ai danni della patria.

E' conseguenza logica del passato la mancanza quasi assoluta di leggi che assicurino la nazione dalle influenze deleterie dei clericali, i quali per tradizione e per influenze vergognose, ma purtroppo efficaci, hanno trovato fin'ora, quasi sempre, un appoggio nella Giustizia, contro il paese reclamante. Cosicchè, oggi, i preposti alla cosa pubblica, non protetti dalla volontà della nazione fatta Legge, tentennano, pericolano, mal sentendosi capaci di un provvedimento energico, radicale, di un atto iniziante una nuova linea di condotta, mentre col mezzo di incompleti e quindi inefficaci scioglimenti di Comitati diocesani, fan sapere alla patria che la sua voce è stata finalmente udita dalle alte vette del potere.

Ma questo è poco, è troppo poco!

Pensi l'Italia che il sacerdote cattolico dev'essere ammesso tra i suoi cittadini come ogni altro ministro di ogni altra religione, pensi l'Italia che il clericale, al contrario, dev'essere considerato come un nemico della patria.

Egli ha snaturata e torta la lettera mite del Vangelo a diverso significato, e la parola di Cristo ha trascinata nell'onda impura degli interessi e dell'ambizione. Cieco al progresso e testardo di falsa scienza, fattosi propugnatore di oscurantismo e alleato naturale di tutti i tristi, amministra ai giovani ed alle masse ingenue una scienza intralciata e caotica, mendace e sovversiva. Egli si nasconde e mina le istituzioni e semina maledettamente l'infamia sulle serene e limpide glorie della patria, e abbuia e sconvolge gl'ideali nelle menti dei giovani e infiacchisce la loro volontà e attrista e rovina i loro cuori.

Pensi l'Italia che le chiese fatte mercato, le banche, le casse rurali, le vendite dei concimi, ecc., non altro sono se non branche, note al pubblico e per il popolo fatte, di un sistema pratico di congiura, sistema che ha poi la sua base nella credenza del volgo superstizioso ed ignorante ed il suo appoggio potente e terribile sovente nel lavoro costante di cittadini cospicui per ingegno o per censo.

Il Clericalismo per la natura stessa del mandato religioso che si appropria, è organizzato in modo tale che il cenno d'un capo solo può far muovere tutti i preti e tutti i parroci di ogni paese d'Italia, i quali a loro volta sono altrettanti ufficiali propagandisti e non d'una propaganda temporanea, ma continua e che fa talvolta capo al confessionale. La donna è ancora fatalmente la migliore alleata, e spesso inconsapevole, del nostro nemico.

Mediante l'essere che più amiamo sulla terra si medita e si prepara la discordia nella famiglia e nella patria. A questo pensino i signori governanti, e sieno virilmente completi i provvedimenti che han da prendere, frutto di maturi e savi principi e saldi convincimenti, senza cui non sorgono savie leggi, degne di uomini liberi.

L. B.

## I clericali alle urne

Il *Fanfulla* afferma che molti cattolici insistono presso il Papa perchè permetta loro di prender parte alle elezioni politiche; ma il Papa finora resiste a tale domanda.

## Le conseguenze della guerra

Non si possono prevedere tutte le conseguenze che avrà la guerra nel campo economico.

Per non parlare che della questione granaria, la più vitale in questi momenti e per qualche mese ancora, riproduciamo una notizia che troviamo nei giornali inglesi.

Si dice adunque che il sindacato Loister di Chicago — e non è solo — per l'acquisto dei grani, ha realizzato un beneficio di 30 milioni di dollari, in soli 15 giorni, quelli cioè fra l'aprile e il maggio ultimo quando i prezzi del grano aumentarono nel modo vertiginoso che abbiamo veduto.

Questo sindacato deve ancora, per gli impegni assunti, consegnare una quantità di grano tripla di quella fornita finora, e siccome si è provveduto per tempo, realizzerà ulteriori benefici, alle spalle della vecchia Europa.

Si nota ora che mentre in tempi barbari la guerra non arricchiva che il vincitore, la guerra civilizzata d'adesso impoverisce tutti, vincitori, vinti, neutri, cioè, no, qualcuno arricchisce e son gli speculatori.

Ma la speculazione non potrebbe certamente mettere così il coltello alla gola a paesi interi, se questi, o meglio i loro governi, non li favorissero con una legislazione doganale fatta a tutto loro vantaggio.

Indubbiamente, se in Francia come in Italia si fosse sospeso a tempo il dazio d'entrata sui grani, le importazioni enormi che si verificano oggi avrebbero incominciato fino dal secondo semestre 1897, quando i prezzi eran più modesti e l'economia nazionale ci avrebbe guadagnato un tanto.

Invece il feticismo pel pareggio aritmetico del bilancio, il falso concetto di proteggere l'agricoltura, sono riusciti a fare il giuoco della speculazione, e così pur troppo si continuerà a fare, appena affievolita l'eco del rombo della presente burrasca.

## La medaglia dei triestini a Torino

Lunedì il Sindaco di Torino ricevette i signori dottori Riccardo Fabris e Raimondo Battera, i quali, per incarico del Comitato delle Alpi Giulie, presentarono una medaglia d'oro, quale simbolo e pegno di incorruttibile affetto fraterno fra Trieste e Torino.

Un esemplare in argento della stessa medaglia fu offerto al Sindaco ed altri in bronzo agli assessori.

—

Un esemplare della stessa artistica medaglia sarà pure distribuito a spese del Comitato triestino a tutti i senatori e i deputati del regno.

(Il dott. Riccardo Fabris è di Udine, *N. d. R*)

## Le idee di Visconti Venosta

A un corrispondente della *Perseveranza* l'on. ex ministro degli Esteri ha dato le seguenti spiegazioni:

« Il Ministero si era messo d'accordo nel ritenere che non bastava il presentarsi al Parlamento coll'ordine materiale ristabilito, ma che bisognava anche presentare dei provvedimenti di guarentigia per l'avvenire.

Questi provvedimenti dovevano essere di due sorta: taluni di un carattere eccezionale e temporaneo, e taluni intesi a introdurre delle stabili riforme in quelle nostre leggi politiche che l'esperienza aveva dimostrato insufficienti o difettose per la difesa delle istituzioni contro i partiti sovversivi.

Il complesso di tali proposte avrebbe costituito il programma del Governo.

Sulle misure eccezionali e temporanee vi fu accordo tra i ministri.

Quanto ai provvedimenti legislativi, si può dire che l'istituto pubblico avesse designato tre questioni: Associazioni, Stampa, Leggi elettorali.

Io desideravo, aggiunse l'on. Visconti Venosta, che una legge sulle Associazioni fosse fatta.

A me pareva che il fatto stesso di costituire un'Associazione collo scopo di sovvertire lo Stato costituisse già un reato, e non mi pareva sovverchio il domandare che le Associazioni facessero conoscere la loro costituzione all'Autorità politica, comunicassero i loro Statuti, i nomi dei loro Consigli direttivi, e che lo Stato si riservasse qualche mezzo d'ispezione per invigilare se esse non esercitavano la loro azione in modo contrario alla legge e alla sicurezza dello Stato. Ai miei colleghi parve che potesse essere sufficiente una semplice disposizione di legge, la quale stabilisse una sanzione penale per quelle Associazioni che, dopo essere state disciolte dall'Autorità si ricostituivano con altro nome.

Avendo il Ministero dell'Interno dichiarato che ciò bastava, ho io pure acconsentito.

Quanto alla Legge sulla stampa, i Ministri convennero su una prima riforma, sulla sostituzione della responsabilità dell'Editore e della responsabilità civile dello Stampatore a quella del Gerente, e non fu esclusa una revisione delle pene. Ma io era convinto che non bastava innovare nella responsabilità, ma che bisognava anche rendere più sollecito e meno incerto il giudizio e che una parte principale di ogni riforma della legge sulla Stampa doveva consistere nell'attribuire il giudizio dei delitti contro l'ordine pubblico commessi col mezzo della stampa alla competenza dei Tribunali penali. Insistetti perchè, a questo riguardo, la legge fosse esplicita e certa. Insistetti, citando un esempio, perchè in ogni modo, il delitto di eccitare colla stampa l'esercito alla violazione del giuramento, di esporlo all'odio dei cittadini, delitto che oggi — per una espressa disposizione di legge — è di competenza dei giurati, fosse equiparato, pel giudizio, a quei reati di stampa che la legge del 19 luglio 1894 dichiara di competenza dei Tribunali penali.

Queste opinioni non furono divise dal Guardasigilli, il quale credette di non potere ammettere alcuna modificazione nello stato attuale della competenza in fatto di diritti di stampa.

Per la quistione elettorale, io chiedeva che, proponendo il rinvio a un anno delle elezioni amministrative, il Ministero prendesse l'impegno di presentare, al riaprirsi del Parlamento, un progetto di riforma della legge elettorale amministrativa, indicando che in questo progetto si sarebbe introdotta la condizione del domicilio quinquennale, per rendere più efficace la volontà di quei cittadini che sono veramente interessati al buon andamento dell'amministrazione del loro Comune, e il rinnovamento dei Consigli per terzo, invece che per metà, per evitare i troppo repentini mutamenti nelle gestioni amministrative.

Non chiedevo dunque la reazione, continuò l'onorevole Visconti-Venosta; chiedevo un *minimum* e lo avevo formulato come tale, perchè un dissenso su questo *minimum* mi avrebbe dimostrato che, malgrado la buona volontà degli uomini, esisteva veramente un dissenso sull'indirizzo politico.

Infatti, i poteri eccezionali che si tratta di chiedere al Parlamento sono destinati a scadere, nè io desidero che sieno prolungati al di là dell'indispensabile.

Noi ritorneremo alla situazione che esisteva prima degli ultimi disordini, che tenterà di rifarsi, cessati gli stati d'assedio, e di cui la più dolorosa esperienza ci ha dimostrato i pericoli.

Una rete di Associazioni sovversive era stesa allora su tutta l'Italia per organizzarvi il tumulto o la rivolta; uno stuolo di giornali grandi e soprattutto piccoli pullulavano in ogni provincia per esercitarvi, senza alcun ritegno, una funesta propaganda; l'intento confessato dai socialisti e dai repubblicani era di impadronirsi dei Municipii per potere poi impadronirsi della Stato, e per qualche grande Municipio il pericolo era evidente e vicino.

A questo stato di cose, in fatto di provvedimenti legislativi per le Associazioni, per la stampa, per le elezioni, poichè di ciò si trattava, che cosa si concludeva di opporre?

Una sanzione penale, di applicazione non sempre certa, per le Associazioni che, disciolte, si ricostituiscono, e la responsabilità dell'Editore, e in parte dello Stampatore, sostituita a quella del Gerente.

Se fosse stata portata egli avrebbe combattuto la revoca dell'*exequatur* al cardinale Ferrari per ragioni di fatto e di opportunità politica; ma avrebbe anche sostenuto il diritto del governo, di revocare l'*exequatur* (nei rapporti, bene inteso, della temporalità e non della giurisdizione) ogni qual volta che l'investito, dopo la concessione, se ne renda indegno od incorra in atti ostili all'autorità civile e capaci di turbare le coscienze e di compromettere l'ordine pubblico.

## L'annunzio ufficiale del Ministero

Roma, 1. — Il Re ha ricevuto alle ore 16 l'onor. Rudinì, che ha sottoposto alla approvazione del Re la costituzione del nuovo Gabinetto. Il Re datovi la sua approvazione, accettò quindi le dimissioni di Visconti-Venosta, Zanardelli, Gallo, Pavoncelli, Cocco-Ortu, da ministri degli esteri, di grazia giustizia e dei culti, dell'istruzione, dei lavori pubblici, dell'agricoltura industria e commercio.

Il Re ha confermato ministri coi rispettivi portafogli Di Rudinì, Branca, Luzzatti, Di San Marzano e ha nominato ministri Cappelli, Bonacci, Afan De Rivera, Canevaro, Cremona, e Frola.

Il nuovo Gabinetto rimane pertanto così costituito:

Presidenza, interno e interim dell'agricoltura Rudinì, deputato.

Esteri, Cappelli, deputato.

Grazia, giustizia e culti, Bonacci, deputato.

Finanze, Branca, deputato.

Tesoro, Luzzatti, deputato.

Guerra, tenente generale Asinari di San-marzano, senatore.

Marina, viceammiraglio Canevaro, senatore.

Istruzione, Cremona, senatore.

Lavori pubblici, generale Afan De Rivera, deputato.

Poste e telegrafi, Frola, deputato.

Di San Marzano conserverà l'interim della marina fino all'arrivo di Canevaro, che giungerà domani.

I nuovi ministri tranne Canevaro, giurarono alle ore 16.30 nelle mani del Re.

## SPAGNA E STATI UNITI
### Una fantasia del « far West »

I *Terrors*, il reggimento di franchi cavalieri, o *rough-riders*, organizzati dal Roosevelt, ne hanno fatto delle carine a Sant'Antonio (Texas), ove sono accampati per la salvezza della patria. In un concerto dato in loro onore al parco Riverside, ed al quale assistevano 5000 persone, ebbero l'idea di fare apparire improvvisamente, per dare un carattere più realista alla carica di cavalleria, eseguita dalla musica, un distaccamento de' loro uomini, che tirarono fucilate a salve. Questo inatteso fuoco di moschetteria, accompagnato da selvaggie grida indiane di guerra, gettò il panico nell'uditorio; ne sorse un fuggi fuggi, nel quale buon numero di donne caddero svenute e parecchie persone furono calpestate.

Per aggiungere all'orrore di tale tram-

---

62 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

Primo moto del conte fu di gettarsi sulla figliuola e calpestarla per punirla d'aver un sentimento diverso da quello ch'egli pretendeva; ma volle, seppe contenersi e diede in uno scoppio di risa irritate.

— Ah, ah!! l'ho ben detto io che tu avevi il delirio. La troppa felicità ti dà al capo. Va a metterti a letto, figliuola, domani avrai ordinato completamente le tue idee e certe parole insulse noi non le sentiremo più.

Sempre in ginocchio, cogli occhi pieni di lagrime, Adalmotta continuò:

— Non è delirio il mio; so perfettamente ciò che mi dico.

Ho sempre provato repugnanza per messer Volframo, oggi che voi me lo ricordate dover egli esser mio marito, oggi sento d'odiarlo.

— Che parli tu, vilissima e stolta creatura? — proruppe il conte volgendosi a lei con i pugni stretti in atto di minaccia. — Io non ti offro un marito; ti dico chi devi sposarti e tu non puoi odiare colui ch'io ho scelto appunto perchè io l'ho scelto; e ciò ch'io so è ottimo e ciò che dico è indiscutibile. Credo che non v'è altro da aggiungere.

Adalmotta si alzò pallidissima e cupa; negli occhi non aveva una lagrima; si rizzò rigida in tutta la sua figura e guardò fissa in volto il padre, quasi sfidandolo.

— Io non mi fo giudice della vostra scelta, ho detto semplicemente, francamente ciò che provo. Sento che mi è impossibile l'amarlo; ho promesso alla Vergine di sposare solo l'uomo che io amerò, riamata.

Dietalmo di Villalta la guardò un momento con sorpresa, poi diede in un riso sgangherato.

— E la tua Vergine allora t'aiuterà facendoti provare l'amore di messer Volframo. Non so del resto perchè sia ancor qua ad ascoltar paziente le tue baggiani. Domani parati a festa e fammi onore; altrimenti guai!

E se ne andò accigliato, dopo aver tuonato minacciosamente.

Messer Dietalmo era sempre così colle sue donne; imponeva a voce aspra e se ne andava tosto per evitare scene di pianto e di disperazione.

La povera signora di Villalta si avanzò verso la figlia sua stendendole le braccia.

— Mia buona figlia; — le disse con tuono amoroso accarezzandola — obbedisci il padre tuo e Dio ti darà ne' tuoi figli la ricompensa della tua obbedienza.

— Messer Volframo non sarà mai il compagno della mia esistenza! — disse a voce cupa e risoluta Adalmotta, sfuggendo l'abbraccio della madre.

— Hai tu ben pensato a quanto dici figliuola mia? Non lo rammenti dunque che ai padri incombe comandare, ai figli obbedire? Non ti ho io insegnato l'obbedienza cieca di figlia amorosa?

— Ed io non ho mai mancato ai vostri insegnamenti; mia buona madre — disse la fanciulla dolcemente.

Ma questa volta no; il padre mio non può chiedermi il sacrificio di tutta la mia vita.

— Ah sciagurata! tu vaneggi. Tuo padre, può, volendolo, chiederti anche la vita.

— E! io sono pronta a dargliela senza il menomo risentimento, anche tosto. Della vita mia è ben esso il padrone e se la prenda o me la lasci come meglio gli talenta; ma dei miei sentimenti la sola padrona sono io, e lui, mio padre, non può impormene uno ch'io non voglio provare.

— Oh taci, taci; tu mi metti orrore!

— Perdonatemi, madre mia; ma non abbiate di me la triste idea di una figlia ingrata, sconoscente ai diritti de' suoi genitori. Oh no! Comprendetemi almeno voi, mia ottima madre, e dite se posso accettare di condurre tutta un'esistenza con un uomo abborrito?

— Ma tu non hai alcuna ragione per provare questo risentimento contro il gentiluomo, che tuo padre ti ha scelto.

— Perchè dunque il sole si alza sempre da oriente mentre discende dalla parte opposta? Non v'è alcuna ragione che compia un giro inutile durante la notte.

— Oh Adalmotta! il tuo delirio ti conduce persino a dir spropositi confutando la ragione divina.

— No, madre mia; volevo solo mostrarvi che certi fatti succedono senza una ragione a noi cognita, così come certi sentimenti nascono senza che noi stessi se ne sappia il perchè.

— E ciò è male, molto male; noi esseri superiori dobbiamo sempre saperlo il perchè dei nostri sentimenti. Eqtu, del resto, sei in età da non accettare altra ragione che quella impostati dai tuoi genitori. Una fanciulla saggia qual si conviene alla tua età e condizione non può e non deve ragionare per proprio conto, o peggio ancora lasciarsi prendere da sentimenti assurdi. Se tuo padre ti ha scelto a marito messer Volframo di Zuccola, ciò significa ch'ei nel giovane gentiluomo ha riscontrati meriti degni di renderlo pari a quelli dei Villalta. Tu dici che non lo ami? Ma sai tu forse che cosa voglia dire amore? — L'amore, figlia mia, è un sentimento che insegna a rispettare ed obbedire il compagno della esistenza.

Io ho sempre inteso così; e Dio e la Beata Vergine mi hanno sempre assistita.

E sospirò col rammarico di non dire una verità.

(*Continua.*)

busto, qualche male intenzionato aveva tagliato i fili della luce elettrica. La « fantasia » terminò nel massimo disordine. Gli ufficiali del distaccamento non poterono ricondurre seco al campo che pochi uomini: gli altri vi ritornarono, sparpagliatamente, all'ora della ritirata.

### Il bombardamento di Sant Iago

New York, 1. — Un dispaccio da Porto Principe delle due pom. di ieri dice che la squadra degli Stati Uniti composta di 14 navi fra cui il *New York* portante la bandiera dell'ammiraglio Sampson e numerose torpediniere, cominciò il bombardamento dei forti di Sant Iago che soffersero molto.

Il fuoco violentissimo durò fino alle 3.43 del pomeriggio. Il cannonneggiamento diminuì allora e si fece sentire ancora qualche tempo in alto mare poi cessò.

Un altro dispaccio da fonte spagnuola datato da Capo Haitiano dice che quattordici navi e due torpediniere degli Stati Uniti impegnarono un combattimento dinanzi a Sant Iago. Il fuoco assai preciso era diretto contro il forte Morro e cessò alle ore quattro. E' impossibile giudicare il risultato del combattimento.

### Notizie da fonte spagnuola
### Il fuoco a bordo di due navi degli Stati Uniti

Madrid 1. — Il ministro della marina ha ricevuto un dispaccio annunziante che la squadra degli Stati Uniti ebbe uno scacco dinanzi a Sant Iago di Cuba.

I forti spagnuoli e la squadra di Cervera respinsero le navi nemiche che si ritirarono, riportando avarie; la squadra spagnuola rimase immune.

Madrid, 1. — Si approva una protesta contro un articolo di Castelar, attaccante la Regina reggente.

— Il ministro delle colonie dichiara che la notizia del combattimento a Sant Iago è ufficiale.

Si approva una mozione esprimente l'alta soddisfazione al Senato per il successo riportato.

New York 1. — Un dispaccio dall'Avana di fonte spagnuola reca che nel combattimento presso Sant Iago di Cuba la squadra degli Stati Uniti, comandata dall'ammiraglio Schley, lanciò settanta granate senza produrre danni.

Parecchie granate caddero presso una nave spagnuola. Due granate spagnuole scoppiarono a poppa della nave degli Stati Uniti *Iowa*. Il fuoco scoppiò anche a bordo di un'altra nave degli Stati Uniti.

### Uno sbarco di cubani presso Avana

Key West 1. — Il vapore *Florida* sbarcò un distaccamento di Cubani presso Avana.

## LA SITUAZIONE INTERNA

### A Milano

Come erasi già annunciato il R. Commissario Bava Beccaris ha pubblicato un bando con cui viene protratto fino alla una l'orario di chiusura degli esercizi di caffè e ristoranti che avevano il permesso prima dello stato d'assedio e per quelli che l'autorità crederà opportuno, e viene conseguentemente prolungato fino alle due il permesso di circolazione notturna pei cittadini.

### La restituzione delle armi

Ieri mattina si principiò a distribuire le rivoltelle depositate a coloro che ne fecero richiesta, purchè muniti di licenza per porto d'armi.

Per ora la restituzione vien fatta a persone i cui nomi principiano colle iniziali A a D.

### A Como

Como, 31. — Tutto oramai accenna al ritorno alla vita normale. Un manifesto del colonnello Valenzano, in data d'oggi, fa noto che viene tolto il limite d'orario per la notte.

Anche alla *Società del Tiro a Segno* furono restituite le armi, tenute finora sotto sequestro e così la Società stessa potrà disporre per la ripresa delle esercitazioni settimanali.

### L'ordinamento militare pei ferrovieri

La *Rivista Generale* delle ferrovie riferisce che il Governo sta studiando un disegno di legge per militarizzare i ferrovieri, basato sul principio che nessuno può essere ammesso a prestare servizio nel personale ferroviario se non è ascritto all'esercito.

Per i ferrovieri, il periodo durante il quale dura l'iscrizione nelle diverse categorie di servizio militare, sarebbe protratto fino al tempo che possono continuare a servire sulle ferrovie.

A tale obbligo dovrebbero sottostare gli individui ancora appartenenti all'esercito, che attualmente fanno parte del personale delle ferrovie.

Per gli esenti per legge dal servizio militare, che volessero essere ammessi in questo personale, sarebbe stabilito che non possono esservi accettati, se non a condizione di prendere una ferma di servizio militare per la durata che sarà fissata in generale per tutti i ferrovieri.

### Tribunale di guerra a Milano

Ieri si discusse il processo per i fatti di Abbiategrasso. Vi sono 7 imputati. Uno fu condannato a 7 anni e 6 mesi di reclusione, lire 500 di multa, alle spese processuali e 3 anni di sorveglianza. Tutti gli altri vengono assolti.

Fu discusso poi un altro processo contro 2 imputati, per i fatti di Vimercate, la sera dell'8 maggio.

Ambidue furono assolti.

### Due ufficiali turchi
### che uccidono un italiano a Salonicco

Parigi 30. — Il *Temps* ha da Costantinopoli che quell'Ambasciata italiana ricevette avviso che a Salonicco due ufficiali turchi di marina entrarono, durante la notte di giovedì scorso, in una birraria esercita da un italiano, uccisero costui e ferirono i suoi figliuoletti. L'Ambascia si querelò presso la Porta, chiedendo che si apra un'inchiesta e si accordi alle vittime superstiti la debita soddisfazione.

### La curiosa predica
### d'un curato patriota lorenese

La *Kölnische Zeitung* si mostra oltremodo indignata pel contegno del curato di Château Salins (Lorena), che, avendo ricevuto ordine dal vescovo di Metz di far dire una Messa ebdomadaria con predica in tedesco, pronunciò dal pulpito le seguenti parole:

« E' una innovazione fatale che mi riesce personalmente sgradevole e che sarà, lo spero, sgradevole a tutti. Avrei ben desiderato risparmiarvi il supplizio d'udire una predica in una lingua incomprensibile..... Questa predica sarà tenuta dopo la Messa, e spero che vi affretterete ad uscire di chiesa ed a lasciare la predicazione e la sua audizione a questo intruso. »

Non contento di ciò, il curato impedì al predicatore tedesco di predicare dall'alto del pulpito e non gli accordò che un banco.

La *Kölnische Zeitung* domanda che venga inflitta al curato recalcitrante una punizione ecclesiastica, e anche, quando occorra, che l'Autorità civile prenda provvedimenti di polizia contro di lui.

### Alla Camera francese
### Una seduta tumultuosa
### per l'elezione del presidente

Ieri ebbe luogo la prima seduta della testè eletta Camera francese.

Presiedette Boysset, radicale, decano d'età.

Lo scrutinio per l'elezione del presidente diede il seguente risultato:

Deschanel candidato dei moderati ebbe voti 277, contro 276 dati a Brisson sopra 553 suffragi espressi.

L'ufficio di presidenza dichiara di non proclamare a presidente Deschanel, perchè un voto andò smarrito e di lasciare la Camera pronunziarsi sulla validità dell'elezione.

La destra protestò e la sinistra applaudì.

Dopo enorme tumulto Deschanel dichiarò di considerarsi eletto, ma rifiutò l'elezione a simili condizioni.

La nuova votazione fu rinviata a oggi.

## Cronaca Provinciale

### DA FAEDIS
### Concerto della banda

Ci scrivono in data 31 p. p.:

Ieri alle ore 8 pom. questa banda svolse l'annunciato programma che comprendeva la *Mezzanotte* del Carlini.

Causa l'incostanza del tempo vi erano pochissimi forestieri, però il concorso dei paesani fu grande.

Ogni pezzo fu applaudito, ma la *Mezzanotte* aspettata con ansia e suonata egregiamente, piacque moltissimo e lasciò in tutti un vivo desiderio di una nuova audizione.

Si merita una parola di lode sincera il bravo maestro V. Barei che, spinto da una vera passione per l'arte, si affaticò non poco perchè l'aspettativa non fosse delusa.

Ma chi conosce personalmente questo bravo giovine, sa da quanta stima ed affetto sia circondato dai suoi allievi, credo perciò superfluo aggiungere altro.

Va notato l'affiatamento ammirabile, e l'ottima esecuzione da parte della fanfara, della cornetta e del bombardino.

Insomma la nostra banda ha molto progredito.

Speriamo fra breve di riudirla; è il voto di tutti.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 2 Ore 8 Termometro 16.6
Minima aperta notte 11 6 Barometro 752.
Stato atmosferico: vario
Vento E. Pressione leg crescente
IERI: vario burrascoso
Temperatura: Massima 21.— Minima 13.—
Media: 16.275 Acqua caduta mm. 50.

### Due giugno

Oggi ricorre il 16. anniversario della morte di *Giuseppe Garibaldi*, il veramente grande cittadino, patriotta e guerriero, che tutto sacrificò alla gran causa dell'Unità d'Italia.

Sia benedetta in eterno la sua memoria!

Per cura della Società dei Reduci fu posta una corona sul monumento all'invitto eroe.

### Un ricordo marmoreo
### a Giorgio Aghina

Il Consiglio Amministrativo della Congregazione di Carità ha ieri deliberato di far collocare un ricordo marmoreo al nostro Cimitero a Giorgio Aghina, il quale lasciò oltre cento mila lire all'opera pia.

Consterà di una lapide e di un medaglione in marmo.

### Pel licenziamento
### dei richiamati alle armi

Si ha da Roma, 31:

Rudini ha avuto oggi un breve colloquio con San Marzano per stabilire il licenziamento di buona parte dei richiamati alle armi.

La proposta venne accolta da San Marzano, essendo, dai rapporti inviati al Governo dai prefetti e commissari, segnalata ovunque la calma perfetta.

È probabile che, appena risolta la crisi, sarà firmato il decreto di licenziamento dei richiamati.

### Sistemazione
### degli scoli e chiaviche
### nelle vie Tomadini, Treppo ecc.

*Avviso d'asta ad unico incanto*

Alle ore 10 a.m. del giorno di lunedì 20 giugno 1898 in questo ufficio municipale presiedendo il Sindaco, o suo delegato, si farà l'incanto per l'Appalto di sistemazione degli scoli mediante chiaviche nelle vie Tomadini, Treppo, Bersaglio e nel tronco orientale della via Prachiuso in Udine, giusta progetto dell'Ufficio Municipale, per il prezzo preventivato di lire diciottomila seicento.

L'asta seguirà — mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'Autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'Asta — (Art. 87 lett. A del Regolamento vigente di Contabilità generale dello Stato).

Nelle offerte, estese su carta da bollo di L. 1.20, sarà indicato il prezzo per il quale l'aspirante intende di assumere l'appalto.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli aspiranti:

— depositare insieme all'offerta ed a garanzia di questa L. 1860 anche in Rendita pubblica dello Stato, e L. 300 in valuta legale quale scorta per le spese e tasse inerenti all'asta e al contratto, tutte a carico dell'aggiudicatario:

— giustificare con un certificato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o Sottoprefetto, di data non anteriore a sei mesi, la propria idoneità e capacità a' sensi dell'art. 77 del citato Regolamento.

L'appalto sarà aggiudicato definitivamente seduta stante, a chi avrà offerto il maggior ribasso da confrontarsi colla scheda segreta che verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati, avvertendo che avrà luogo l'aggiudicazione anche se si abbia una sola offerta.

L'aggiudicatario si intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tutto ciò che è stabilito nel Capitolato d'Appalto, visibile in questo ufficio Municipale (Sez. IV.) e dovrà designare il proprio domicilio in Udine.

Dal Municipio di Udine, addì 1.° Giugno 1898

Il Sindaco
A. di Trento

### Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4441 — Ossi di maiale 210 — Prosciutto 23 — Pane 2782 — Vino 357 — Verdura 278 — Formaggio 35 — Bacalà 6.

Totale n. 8132 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

### Un premio alla tremolo-terapia

In seduta del 22 corrente il R. Istituto Veneto, su proposta dei professori Bassini, Stefani e Deglovanni, relatore, onorava, nel prof. Boschetti, la tremoloterapia col premio Balbi-Valier di lire tremila.

Il prof. Boschetti, conosciuto a Udine per aver applicato con buon esito, nel breve tempo che fu nella nostra città, questo nuovo metodo di cura, ha fondato un apposito stabilimento a San Genesio (Piemonte) in una grande villa climatica, seicento metri sul mare a cui si accede per la ferrovia Torino-Chivasso e tramvia Torino - Superga San Genesio.

### Un ostacolo
### contro l'esposizione del 1900

La Camera di commercio di Verona, venuta a conoscenza dell'idea sorta qui di indire un'Esposizione nel 1900, ha indirizzato alla consorella di Udine una viva preghiera affinchè tale divisamento non sia in quell'anno tradotto in atto.

Sino dal 1894, sotto gli auspici di quella Camera di commercio, fu deciso di tenere a Verona nel 1900 un'Esposizione regionale agricolo-industriale, ed a tal fine si è già costituito un cospicuo capitale.

Verona dunque prega che Udine non voglia danneggiare la sua precedente iniziativa, osservando che se due Esposizioni fossero tenute nello stesso anno in due città così vicine, ne verrebbe danno ad entrambe.

### Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

*Situazione al 31 maggio 1898*

XXIV° ESERCIZIO

ATTIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 42,220.19 |
| Effetti scontati | » | 2,620,400.26 |
| Antecipazioni contro depositi | » | 114,619.05 |
| Valori pubblici | » | 693,337.56 |
| Buoni del Tesoro | » | 113,041.44 |
| Debitori diversi | » | 767.12 |
| Debitori in Conto corr. garantito | » | 318,758.80 |
| Riporti | » | 45,670.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 113,394.63 |
| Agenzia Conto Corrente | » | 25,978.02 |
| Stabile di proprietà della Banca | » | 31,600.— |
| Depositi a cauzione di C. C. | » | 429,250.54 |
| » » antecipaz. | » | 139,435.31 |
| » » dei funzion. | » | 67,500.— |
| » liberi | » | 272,044.15 |
| Fondo previdenza impiegati Conto Valori a custodia | » | 23,058.15 |
| Compartecipazioni bancarie | » | 29,500.— |
| Conto cambio | » | 9,461.15 |
| Totale Attivo | L. | 5,089,966.87 |
| Spese d'ordinaria amministrazione L. 11,238.46; Tasse governative » 6,757.19 | » | 17,995.65 |
| | L. | 5,107,962.52 |

PASSIVO.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—; Fondo di riserva » 227,000.— | L. | 527,000.— |
| Depositi a risp. L. 1,302,143.23; Idem a piccolo risparmio » 108,087.76; Id. in Conto Corr. » 1,579,918.97 | » | 2,990,149.96 |
| Fondo previd. Impiegati {Valori 23,058.15} {Libret. 3,228.60} | » | 26,286.75 |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 537,306.85 |
| Creditori diversi | » | 31,402.65 |
| Azionisti conto dividenti | » | 1,736.— |
| Assegni a pagare | » | 125.19 |
| Depositanti div. per dep. a cauz. | » | 568,686.35 |
| Detti a cauzione dei funzionari | » | 67,500.— |
| Detti liberi | » | 272,044.15 |
| Differenza quotazione valori | » | 16,141.64 |
| Totale passivo | L. | 5,038,379.54 |
| Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 39,313.—; Risconto e saldo utili eser. precedente » 30,269.98 | » | 69,582.98 |
| | L. | 5,107,962.52 |

Il Presidente
*Dott. Adolfo Mauroner*

Il Sindaco *Ing. Lorenzo De Toni* — Il Direttore *Locatelli Omero*

*Operazioni della Banca.*

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 3/4 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 % a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 % e su depositi di merci al 5 1/2 %, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 % e con fidejussione al 6 % reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

### Mercato odierno della foglia

Con bastone da lire 3 a lire 5 al quintale.

Senza bastone da lire 5 a lire 8 al quintale.

### Fu rinvenuto

e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio d'argento.

### Visco e Passo della Morte

Abbiamo ricevuto il numero unico dei ricordi storici del 1848, pubblicato per cura del Comitato Fornese in commemorazione del 50° anniversario della memoranda rivoluzione. Porta il titolo: *I Fornesi a Visco e al Passo della Morte.* — Reca dettagliati resoconti della andata dei Fornesi a Udine e a Palma, del combattimento di Visco e della difesa del *Passo della Morte*. Una veduta in ben riuscita eliotipia — Calzolari e Ferrario — accompagna il numero, che si vende (c. 60) in città presso negozio Gambierasi e che fu edito dalla il Tip. De Marchi d. Tolmezzo.

### Incanto di pegni

Il Monte di pietà di Udine rende noto che martedì **sette giugno** corrente alle ore 9 antim. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi, i di cui *bollettini sono di color giallo assunti a tutto 31 Maggio 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempre chè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle otto antimeridiane, pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

### Un soldato del 26° fanteria
### ferito al poligono di Maserada

L'altra sera fu ricoverato d'urgenza nell'infermeria presidiaria di Treviso il soldato Federico Ravini del 26° Regg. fanteria, nativo di Aula in provincia di Massa-Carrara, perchè nel mentre stava facendo nel poligono di Maserada le esercitazioni di tiro, ebbe a scoppiare la canna del fucile producendogli una ferita abbastanza grave alla mano destra.

L'accidente è successo in causa d'una pallottola che rimasta entro la canna senza che il soldato se ne fosse avvertito, introdottà la seconda cartuccia, determinò lo scoppio che per fortuna non apportò forti conseguenze.

Ne avrà per qualche diecina di giorni.

### Stagionatura ed assaggio
### delle sete

Sete entrate nel mese di maggio 1898

Alla stagionatura:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Greggie | Colli N. | 73 | K. | 7645 |
| Trame | » | » | — | » |
| Organzini | » | » | — | » |
| Totale | » | 73 | » | 7645 |

All'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 233 |
| Lavorate | » — |
| Totale | N. 233 |

### Banda Cittadina

Programma dei pezzi che la Banda eseguirà oggi 2 giugno alle ore 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia « La Bandiera » — Montico
2. Gavotta «Amor discreto» — F. Resch
3. Pezzo caratteristico «Ritirata inglese» — Alberti
4. Finale I. « Un ballo in maschera » — Verdi
5. Sinfonia «Se io fossi Re» — Adam
6. Polka «Danza degli scudi» — Wass

### Il petrolio
### e la tosse convulsiva

Il dottr Vincenzo Pretracchini pubblica una memoria sul *Corriere sanitario* di Milano, ove parla di esperienze da lui fatte di inalazioni di petrolio ad un certo numero di sofferenti di tosse convulsiva, dalle quali ottenne effetti superiori e costanti, quali non si hanno con tutti gli altri rimedi fin'ora escogitati, fra i quali invece alcuni sono veramente pericolosi.

I risultati, secondo l'autore, sarebbero:

1.° Lo stimolo alla tosse sembra dapprima accentuarsi; ma ben tosto gli accessi perdono quel carattere, dirò così, spasmodico, cessando fin dal primo tempo la respirazione sibilante; si fanno man mano più rari e meno intensi, fino a scomparire del tutto.

2° Gli adulti se ne avvantaggiano meno che i bambini.

3° Al rimedio, per quanto a lungo adoperato; non si accompagnano, nè ad esso conseguono fatti menomamente spiacevoli.

4° Le inalazioni fatte con una certa attività, ed a cavità orale aperta sono di effetto più pronto e sicuro.

5° Due o tre applicazioni al giorno — bagnando spesso le pezzuole nel petrolio, per averne sempre nuova quantità da inalare — della durata di 20 minuti ciascuna, sono sufficienti.

Chi ha presentato lo strazio dei bambini presi da un tal morbo, non può far che un voto, quello che le esperienze ulteriori confermino le comunicazioni del dottor Petracchini, affinchè ad uno dei più dolorosi flagelli, che tormentano in principal modo l'infanzia, sia alfine trovato il rimedio, se non a vincerlo del tutto, almeno a grandemente lenirlo.

## Suicidio

Sarà circa un anno e mezzo che le rispettabili famiglie dei nobili dal Torso furono colpite da una grande sventura: uno dei fratelli, il nob. Antonio, formante parte della Ditta commerciale in legnami, così reputata e facoltosa, che ha i magazzini fuori porta Aquileja vicino alla linea ferroviaria Udine-Cormons, dovette soccombere nel fiore dell'età, vittima di inesorabile e crudele morbo che atrocemente lo tormentò sino al suo ultimo anelito.

Dopo quella disgrazia, il fratello nob. Enrico, che rimase solo nella importante azienda, già pur lui affetto da nevrastenia ch'egli credeva pur troppo incurabile, s'era reso maggiormente malinconico, cupo; mangiava pochissimo e da un anno si può dire che non dormisse; cosicchè più volte aveva manifestato l'intenzione di finirla colla vita.

E non valsero a distoglierlo da quella fatale idea, che gli si era già fissata in mente, la preoccupazione della famiglia, le affettuose cure e le premure dei suoi cari e dei congiunti, il pensiero dei figli che teneramente amava e dai quali era parimenti riamato.

L'idea, anche coll'aggravarsi del male, invece prendeva maggiore consistenza nella sua mente già sconvolta dalla recente sventura domestica e dalle continue sofferenze fisiche, e questa mattina ebbe il suo tragico effetto.

Il nob. Enrico dal Torso fu veduto questa mattina verso le 5 per via della Posta diretto in via Aquileja ove abita al n. 3; indi per la stessa via in bicicletta, recarsi certamente nei suoi magazzini fuori di Porta.

Nel giardino vicino ai medesimi lavorava il giardiniere Luigi Sgobino, il quale verso le 5 3/4 udì una detonazione partire dal giardino stesso. Accorso verso quella parte, si presentò alla sua vista un orribile spettacolo.

Il suo padrone giaceva a terra ai piedi di alti pini con una rivoltella di grosso calibro che impugnava nella mano destra: respirava ancora, ma il povero uomo s'accorse che il dal Torso trovavasi in istato gravissimo. Egli s'aveva tirato un colpo di revolver in direzione del cuore.

Chiamata gente, qualcuno si recò ad avvertire l'Ufficio di P. S. ed intervennero il dott. Clodoveo d'Agostini, il delegato di P. S. Almasio, e guardie di città, e più tardi il Pretore del primo mandamento nob. dott. Contin col suo vice cancelliere Brugnera per le constatazioni di legge.

Il dott. D'Agostini giudicò che la morte era avvenuta pochi minuti dopo che la palla era penetrata nel cuore. Il revolver di sei colpi era carico a cinque e ne rimanevano quattro.

Accorsero l'ingegnere ed il capitano nobili Marcotti, cognati del nobile Enrico, i quali prepararono a ricevere la luttuosa notizia la povera famiglia sua. Dopo terminate le pratiche volute, la salma verrà trasportata all'abitazione del defunto.

Egli aveva cinquantadue anni.

La notizia della tragica sua fine produsse in città profonda e dolorosa impressione: da parte nostra mandiamo alla desolatissima famiglia vivissime e sincere condoglianze.

—

Diamo qualche altro particolare sul triste fatto.

Il colpo di rivoltella fu tirato sopra la mammella sinistra: pochissimo sangue uscito dal buco imbrattava il corpetto e la camicia.

—

Il Pretore dott. Contin nulla trovò addosso al defonto, che aveva lasciato a casa orologio, danari, e chiavi, all'infuori d'un portafoglio con due lettere, una delle quali diretta al suo agente in Stiria signor Giovannini e l'altra alla sua famiglia.

In queste lettere in complesso il suicida, sconvolto nella mente com'era dal male che lo affliggeva, come più sopra accennammo, manifesta evidentemente codesto suo stato, perchè dichiara che vede tutto male, che tutto gli appare brutto, e che tutto volge sinistramente, per cui dice di essere stanco della vita e risoluto ad uccidersi.

—

Il Pretore dott. Contin firmò il nulla osta per il seppellimento del cadavere, poichè venne legalmente constatata la causa del decesso. Ma, contrariamente al desiderio della famiglia, che, come abbiamo detto, voleva avere la salma in casa propria, per effetto di un'ordinanza municipale vigente, ciò non sarà possibile.

Invece viene eretta una camera ardente nei locali del magazzino, e siccome il povero dal Torso s'è ucciso in stato di esaltazione mentale così sarà possibile che si facciano anche i funerali religiosi che avranno luogo domani nella parrocchia del Carmine.

—

Quando accorse il giardiniere Sgobino detto *Gris* vicino al suo padrone e procurava di sostenerlo e soccorrerlo, il morente pronunciò queste sole parole: *oh Dio « Gris ! »*

—

Iersera il nob. Enrico non volle andare a teatro e ad un amico, che gli domandava il perchè, rispose di essere indisposto.

### Acquazzoni continuati

Il tempo continua a mantenersi maledettamente insopportabile. Piove a dirotto ogni giorno nelle ore pomeridiane. Ieri dalle 18 alle 22 fu addirittura un diluvio, che per qualche momento rese impossibile la circolazione per le vie.

Giunse pure notizia che vi fu qualche allarme a Ranziceo in Comune di Rive d'Arcano, ove si suonarono a stormo le campane, essendochè minacciava di straripare un torrente (*patocco*) che entra nel Corno.

Il torrentello però si accontentò di minacciare, e durante la notte ogni pericolo scomparve.

Questa mattina splende il sole, ma grosse nubi girano ancora per l'aria.

### Ferite accidentali

Ieri venne medicata all'Ospitale civile Ida Bruno d'anni 19 da Fagagna, domestica, per ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio destro, guaribile in giorni dieci. Causa accidentale.

Questa mattina venne pure medicato lo stalliere Giuseppe Panzoni d'anni 61 da Udine per contusione all'articolazione della spalla sinistra, guaribile in giorni cinque. Causa accidentale.

### Curatore definitivo

Con sentenza di ieri venne nominato Curatore definitivo nel fallimento di Edoardo Bassi di Porpetto l'avv. Giovanni Levi.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Minerva

Scrivere di « *Anime Solitarie* » dopo che i maggiori pubblici italiani e stranieri l'hanno vivamente applaudito e dopo che tanti critici autorevolmente ne hanno parlato, sarebbe fare cosa disutile e più e peggio sarebbe audacia soverchia chè il breve spazio ed il poco tempo dei quali possiamo disporre, non ci consentirebbero di giustificare come vorremmo nè le nostre lodi, nè le nostre riserve.

Preferiamo quindi parlare soltanto della esecuzione che fu assai buona da parte della Varini, della Volante, di Pieri, di tutta la compagnia si può dire, ed ottima da parte dello Zacconi, che ebbe momenti di straordinaria potenza drammatica e che fu sempre di una meravigliosa finezza psicologica.

Il pubblico numeroso e sceltissimo ha molto applaudito; e specie allo Zacconi, del quale ha ancora una volta ammirata la grande arte, vera, alta, spontanea, ha fatto delle ovazioni imponenti.

Anche per stassera (ore 20.30) è facile prevedere una — piena — ed un nuovo grande successo, successo d'artista per lo Zacconi e successo pure per la Commedia: *I disonesti*, che non soltanto è una delle migliori del Rovetta, ma anche una delle più resistenti ed organiche del recente nostro teatro drammatico.

## CRONACA GIUDIZIARIA

## CORTE D'ASSISE

### MANCATO OMICIDIO

*Udienza del 1° giugno*

Presiede il comm. Vanzetti: Giudici De Sabbata e Triberti; P. M. il Procuratore del Re cav. Merizzi.

Accusato Pietro Ferrigo detto De Boni del fu Bonifacio d'anni 22, di Forni di Sopra, imputato di mancato omicidio con premeditazione e della contravvenzione di porto d'arma insidiosa.

Difensori avvocati Giovanni Levi e Ballini.

—

Nell'udienza antimeridiana si esaurirono gli interrogatori dei testimoni, anzi delle testi, perchè all'infuori di uno, il Mattia Cedolin, il nuovo amante dell'Anna Anziutti, erano tutte donne.

I periti esclusero che le ferite riportate dalla Anziutti fossero pericolose sia per sè stesse, sia per le conseguenze che avrebbero potuto derivare.

—

Nell'udienza pomeridiana il P. M. sostenne pienamente l'accusa di mancato omicidio in confronto del Pietro Ferrigo con premeditazione e di porto darmi insidiosa.

Gli avvocati Ballini e Giovanni Levi, difensori del Ferrigo valentemente argomentarono come non si possa parlare dell'intenzione di uccidere ma soltanto di ferire in quel ragazzo, come la premeditazione non esista, e come nelle condizioni di amante respinto, dopo cinque anni di amore, la responsabilità sua debba essere grandemente diminuita per l'intenso dolore da cui era dominato e per l'ingiusta provocazione che aveva sofferto. Ed in questo senso chiesero i difensori il verdetto dei giurati.

—

L'egregio avv. Guido Ballini parlò ieri per la prima volta innanzi ai giurati, e — se come dice il proverbio — il buon dì si conosce dal mattino — noi dobbiamo pronosticare di lui molto bene, poichè l'arringa di ieri lo dimostrò ottimo parlatore, coltissimo nel diritto, efficace quanto mai nelle argomentazioni.

I nostri migliori auguri di una splendida carriera lo accompagneranno sempre.

—

Letti i quesiti l'avv. Levi sollevò poi un incidente perchè fosse ammesso anche quello riguardante l'infermità di mente e fosse posto indipendentemente da qualsiasi risposta a quello riguardante la premeditazione.

Il Presidente rimandò ad oggi la deliberazione relativa.

—

Durante la bellissima arringa dell'avv. Levi, il Presidente fece allontanare l'accusato Ferrigo perchè, preso da forte commozione, non poteva vincere il pianto. Alquanto dopo, acquietatosi, fu fatto rientrare in sala.

### IN TRIBUNALE

### Il crac Tessari

Quest'oggi ha luogo il dibattimento in confronto dei fratelli Marco ed Antonio Tessari di Codroipo.

I lettori ricorderanno la catastrofe finanziaria determinata dalla fuga di Marco Tessari, che oltre ad avere negozio di manifatture era Sindaco di Codroipo e direttore di quella Banca cooperativa. Il fratello Antonio, comproprietario della Ditta, venne arrestato; il Marco è ancora latitante. L'Antonio è difeso dall'avv. Baschiera.

---

La consorte *Angiola Marcotti dal Torso* ed i figli *Alessandro* e *Bianca*, il fratello *Alessandro*, la cognata, i nipoti ed i congiunti partecipano affranti la improvvisa morte del

**Nob. Enrico dal Torso**

Il trasporto funebre seguirà domani 3 corr. alle ore 5 pom. partendo dal magazzino del Torso suburbio Aquileja

Udine, 2 giugno 1898.

Si prega di essere dispensati da visite, di condoglianze.

---

### NOB. ENRICO DAL TORSO

Il sig. **nob. Enrico dal Torso** era un operoso ed intelligentissimo negoziante, tutto cura ed amore per la famiglia e per i parenti suoi.

Di ottimi sensi e gentili, simpaticissimo, egli s'era a ragione acquistato la stima e l'affetto di tutta la cittadinanza nostra che con cordoglio vivissimo ne apprese questa mane la perdita.

Interpreti dei sentimenti di tutti noi mandiamo alla addolorata sua signora ed ai parenti — in breve volger di tempo due volte colpiti dalla sventura — le più sincere e le più vive condoglianze.

Sappiano essi che il dolore onde sono ora nuovamente oppressi, è dolore di tutti i cittadini buoni ed onesti.

*La Redazione*

---

## LIBRI E GIORNALI

### Rassegna della stampa agraria

Il prof. Pitotti nostro concittadino è titolare della cattedra ambulante di agricoltura a Venezia. Pubblica un giornaletto speciale: *Venezia agricola*: contenente scritti pratici, istruzioni per gli agricoltori, notizie ecc. L'ultimo numero (n 16) contiene notevoli suoi scritti sulla barbabietola da zuccaro.

—

E' bella la franchezza della persona di scienza e coscienza, ed è ad augurarsi valga a scuotere quanti possono aver interesse. Così abbiamo esclamato quando nel *Polesine agricolo* (n. 15) abbiamo letto uno scritto di Culatti dott. F. che francamente dice che nella provincia di Rovigo va scomparendo o quasi il prato stabile, limitasi il prato artificiale quindi c'è penuria di foraggio ed il bestiame patisce la fame.

Per quanto intensiva la coltura di quei buonissimi campi conviene in vero impressionarsi del decadimento del bestiame, così spinto, contro il voto e la parola del valente titolare della cattedra ambulante, il dott. Poggi.

—

Per noi che abbiamo lungo la roggia che esce da Porta Grazzano dei frequenti casi di carbonchio attendibilmente attribuiti alle Concerie delle pelli, come egualmente accadde al Adorgnano, a Cividale, a Sagrado tornano interessanti gli studi sperimentali che si stanno facendo a Milano. Si spera, a mezzo dell'acido fluoridrico (H F L) di poter disinfettare completamente le pelli. Le prime parte degli studi e sperimenti da laboratorio furono pubblicati nel *Giornale della Reale Società italiana di igiene* (n. 5) dello scorso anno.

R.

## Telegrammi

### Tra marinai italiani e francesi

Parigi 1. — I giornali pubblicano un dispaccio da Tolone annunziante che è giunta colà la corazzata *Neptune*, avente a bordo il tenente di vascello Grasset, comandante della torpediniera *Filibustier*, rimasto ferito da una coltellata ad Ajaccio in una rissa tra i marinai della squadra e i pescatori italiani. Nella rissa vi sarebbero stati altri feriti.

## Bollettino di Borsa

Udine, 3 giugno 1898

| | 1 giug. | 2 mag. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti ex coupons | 99 20 | 99 40 |
| » fine mese aprile | 99 30 | 99 55 |
| detta 4 ½ » | 1'8 25 | 108.25 |
| Obbligazioni Asse Eccls. 5 % | 99.75 | 99.75 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 329 — | 329 — |
| » Italiane 3 % | 315 50 | 316.— |
| Fondiaria d'Italia 4 % | 502.— | 502 — |
| » » » 4 ½ | 512.— | 512.— |
| » Banco Napoli 5 % | 448 — | 448 — |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 495.— | 495.— |
| Fondi Cassa Risp. Milano 5 % | 517 — | 517.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102 — | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupon | 809 — | 820.— |
| » di Udine | 130 | 130.— |
| » Popolare Friulana | 135 — | 133. |
| » Cooperativa Udinese | 33 — | 33. |
| Cotonificio Udinese | 350 | 1350. |
| » Veneto | 237 | 237 — |
| Società Tramvia di Udine | 70 | 70. |
| » ferrovie Meridionali | 25 — | 27.— |
| » » Mediterranee | 523 — | 516 — |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia cheque | 107.50 | 107 40 |
| Germania » | 132 70 | 132 60 |
| Londra | 27 20 | 27 19 |
| Austria-Banconote | 225.25 | 225.— |
| Corone in oro | 112 — | 112.— |
| Napoleoni | 21.43 | 21 43 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 92 30 | 92.55 |
| | —.— | —.— |

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 2 giugno **107.85**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

---

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Si vende presso tutti i principali profumieri, e farmacisti. — In *Verona Emporio specialità* Giornale *Arena* Stradone San Fermo N. 28 — E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, 6 — Carlo Tantini farm. 2 Piazza Erbe — Marastoni, 26 Via Nuova. — In *Vicenza* Magarotto Sante, Via San Paolo. — Marconi Gaetano parr. prof. 2171 C P. Umberto. — In *Brescia* Bottani Vittorio. — In *Mantova* Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. — In *Modena* Muzzotti Via Emilia Del Re Via Solmis, 8 — Mognoni G. Via Emilia. — *Rovigo* A. Minotti negoziante Piazza Vittorio Emanuele. — *Venezia* Bertini e Parenzan, 219 San Marco Merceria — Zampironi San Moisè. — In *Udine* presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio,

# LO STOMACO E IL CORSETTO

Il dott. Chapolot, di Lyon, riferisce quanto segue sopra l' influenza nociva che esercita il corsetto sulle funzioni dello stomaco, in modo spe ciale pone in evidenza i gravi inconvenienti che può determinare l'uso di un corsetto molto stretto, e lo sono quasi tutti, poichè non è necessario che il corsetto sia molto duro e resistente perchè riesca nocivo.

Secondo Chapelot, le modificazioni che il corsetto imprime sulla forma e posizione dello stomaco sono le seguenti: il piloro si abbassa e lo stomaco tende a diventar verticale discendendo la sua curva maggiore fino al disotto dell'ombellico. — Come è naturale vi sono molti gradi di queste modificazioni: da principio lo stomaco si impicciolisce, più tardi si fa cilindrico rassomigliando, più o meno al cieco; in grado più avanzato si forma un po' al disotto del piloro una dilatazione, una brosa pilorica e subpiloica; questa aumenta progressivamente e discende sempre più nell'addome finora collocarsi di dietro il pube. — Così aumenta la piccola cavità mentre la maggiore diminuisce.

I disturbi funzionali dovuti a queste modificazioni obbediscono a molte cause Gli uni sono di ordine puramente meccanico; altri sono di ordine nervoso, altri chimici, altri finalmente si riferiscono alla nutrizione generale.

I disturb meccanici si estrinsecano con una sensazione di pienezza per difetto di espanisione. — Nel terzo grado lo stomaco si dilata, essendo il piloro più basso, ne risulta una ritenzione gastrica. — A questi sintomi si aggiunge il **PERISTALTISMO DOLOROSO**; le inferme provano dolori a mo' di coliche più o meno violenti, che, in generale appajano 3 o 4 ore dopo i parti accompagnandosi a contrazioni delle pareti dell'organo che si fanno vedere attraverso la cute. Questo fenomeno è dovuto alla lotta che sostiene lo stomaco per vuotare il sacco subpilorico.

Gli altri fenomeni consistono in vomiti, dolori dorsali, lombari, iliaci; si calmano tutti, col decubito orizzontale e con una fascia che sostenga le viscere. — Il Chapolot insiste sopra un rumore di *glu glu* molto speciale, che ha il carattere di essere ritmico colla respirazione, modificato dalla posizione dell'inferma e dalla compressione sullo stomaco.

Questo rumore è in relazione colla forma biloculare del ventricolo, forma che frequentemente è determinata dalla compressione esercitata dal corsetto.

I distrbi chimici consistono in una disposizione alla anacloridria.

Finalmente hannovi disturbi nervosi e riflessi, congestione, palpitazione, appressione precordiale, poi debolezza, denutrizione generale, che sono la conseguenza di tutte queste condizioni sfavorevoli.

Come si comprende la cura consiste, innanzi tutto nella abolizione del corsetto, sostiuendolo con una fascia a mo' di corazza per sostenere il seno e per servire di punto d'appoggio alle vestimenta. Se la distensione dello stomaco è già avvenuta deve trattarsi come la dilatazione: lavature con la sonda, posizione orizzontale dopo i pasti, regime opportuno ecc. 5

*Domandare alla direzione dello Stabilimento*

## G. C. Hérion - Venezia - Giudecca

il *Catalogo del* CORSETTO (BUSTO) IGIENICO *pura lana e maglia confezionato secondo le prescrizioni delle prime autorità mediche ed igieniste.*

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio, 6

## ARRICCIATORI HINDE
### PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

## ORARIO FERROVIARIO

| | Arrivi | Partenze | | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Venezia | | | da Venezia a Udine | | |
| M. | 1.52 | 7.— | D. | 4.45 | 7.40 |
| O. | 4.45 | 8.57 | O. | 5.12 | 10.05 |
| D. | 11.25 | 14.15 | » | 10.50 | 15.24 |
| O. | 13.20 | 18.20 | D. | 14.10 | 16.55 |
| O. | 17.30 | 22.27 | M. | 18.30 | 23.40 |
| D. | 20.23 | 23.05 | O. | 22.25 | 3.04 |
| Udine a Pordenone | | | Pordenone a Udine | | |
| M. | 6.05 | 9.49 | M. | 17.25 | 21.45 |
| da Casarsa a Spilimbergo | | | da Spilimbergo a Casarsa | | |
| O. | 9.10 | 9.55 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.35 | 15.25 | M. | 13 15 | 14.— |
| O. | 18.40 | 19.25 | O. | 17.30 | 18.10 |
| da Casarsa a Portogruaro | | | da Portogruaro a Casarsa | | |
| O. | 5.45 | 6.22 | A. | 8.10 | 8 47 |
| A. | 9.13 | 9.50 | O. | 13.05 | 13.50 |
| O. | 19.05 | 19.50 | O. | 10.45 | 21 25 |
| da S. Giorgio a Trieste | | | da Trieste a S. Giorgio | | |
| M. | 6 10 | 8.45 | M. | 6.20 | 8.50 |
| O. | 8.58 | 11.20 | M. | 9.— | 12.— |
| M. | 16.15 | 19.45 | M | 17.35 | 19.25 |
| O. | 21.05 | 23.40 | M.* | 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Pontebba | | | da Pontebba a Udine | | |
| O. | 5.50 | 8.55 | O. | 6.10 | 9 — |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.35 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |
| da Udine a Trieste | | | da Trieste a Udine | | |
| O. | 3.15 | 7.23 | A. | 8.25 | 11.10 |
| D. | 8. | 10.37 | M. | 9 | 12.55 |
| M. | 15.42 | 19.45 | D. | 17 35 | 20.— |
| O. | 17.25 | 20.30 | M. | 20.45 | 1.30 |
| da Udine a Cividale | | | da Cividale a Udine | | |
| M. | 6.6 | 6.37 | M. | 7.5 | 7.34 |
| M. | 9.50 | 10.18 | M. | 10.33 | 11.— |
| M. | 12 — | 12 30 | M. | 14.15 | 14 45 |
| M. | 17 10 | 17 38 | M. | 17.55 | 8.'3 |
| M * | 22 05 | 22 33 | M * | 22 43 | 23. 2 |

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| da Udine a Portogruaro | | | da Portogruaro a Udine | | |
| M. | 7 51 | 10.— | M. | 8.03 | 9.45 |
| M. | 14.55 | 17.16 | M. | 14 39 | 17.03 |
| M | 18 29 | 20 32 | M. | 20.10 | 2 .59 |

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

### Tram a vapore-Udine S. Daniele

| da Udine a S. Daniele | | | da S. Daniele a Udine | | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8.— | 9.40 | 6 55 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.— | 11.10 | 12.25 | S T. |
| » | 14.50 | 16.35 | 13.55 | 15.30 | R.A. |
| » | 18.— | 19.45 | 17 30 | 19 25 | S.T. |

## La Filantropica

**Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie**
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire **una** a lire **dieci**.

Direttore Generale: *Avv. Pietro Smiderle*

Agente Generale per la provincia di Udine, cav. **Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da quale si potranno avere ragguagli, tariffe, prospetto ecc.

Sono di ultima novità i

## Sacchetti
## per profumare la biancheria
### Violetta ed Opoponax

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

## Polvere dentifricia VANZETTI

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande e a cent. 50 la piccola.

## ANEMIA CLOROSI o Pallidezza

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del Dr BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD

A. SCIORELLI
PARIGI

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO
Anno XX - 1898

# MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE
## di gran lusso, di mode e letterature

**È il più splendido e più ricco giornale di questo genere**

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovute alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Caccianiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egre, Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle case domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

**Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate**

**Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)**

**Una Lira il numero**

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

**Centesimi 50 il numero**

**Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)**

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati al l'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milan

## Avviso interessante
### Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna D'Amico* dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare da affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al prof. *PIETRO D'AMICO*, via Roma, 2, piano secondo BOLOGNA.

## La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

**POMATA e LOZIONE ETRUSCA**

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

**PELI DEL VISO** e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

**DEPILATORIO BENIGNI**
*Lire 2,50 il vaso con istruzione*

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

*Vendita esclusiva in LIVORNO* presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE
PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

## Il vero TORD - TRIPE

distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50 e da lire 1: deve portare la marca qui sopra nonchè il nome della ditta

ANTONIO LONGEGA
VENEZIA

sola ed unica proprietaria e fabbricante per tutto il Regno d'Italia.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*